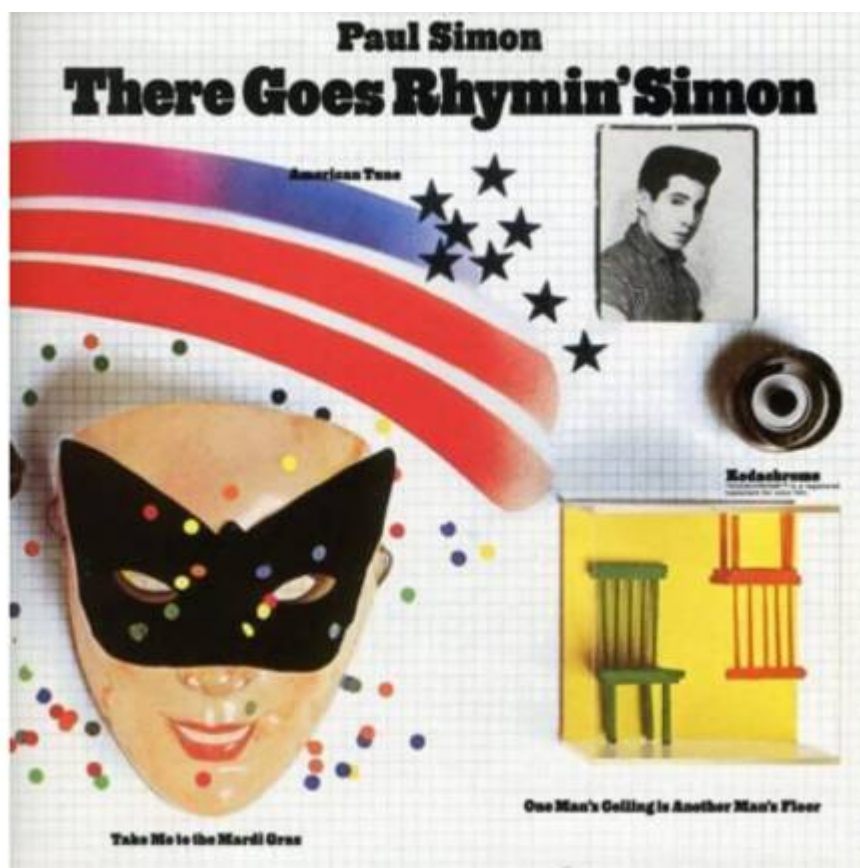


Le foto a colori di Paul Simon

Pubblicato: Giovedì 4 Maggio 2023



Secondo album solista – anche se è lecito aggiungere il Songbook del '65 – per Paul Simon: se le carriere soliste non sono sempre state all'altezza del lavoro precedente (vale anche per i Beatles!) Paul si dimostra una brillantissima eccezione, forse perché anche prima faceva quasi tutto lui. E l'album è anche superiore al precedente, che abbiamo visto lo scorso anno. Simon è davvero in stato di grazia ed ogni cosa che tocca diventa oro, anche perché viene spalleggiato da un gruppo di musicisti e arrangiatori incredibili: da Quincy Jones a Allen Toussaint, da Airta Moreira allo splendido coro dei Dixie Hummingbirds. Abbiamo tanti generi diversi, dal gospel al Dixieland, e quando si tratta di comporre anche solo delle ballate vengono fuori capolavori assoluti come American Tune o Something So Right. Il tutto mantenendo poi una facilità di approccio incredibile: pensate che da questo disco vennero tratti addirittura sei 45 giri! Difficile dire altro: disco eccellente.

Curiosità: Kodachrome – che inizialmente era l'assonante Goin' Home – ebbe uno strano trattamento successivo del testo. Nei due live a Central Park, uno con Art e l'altro da solo, la frase "Everything looks worse in black and white" diventò "Everything looks better in black and white" ribaltando il senso. Interrogato in merito disse che non si ricordava quale fosse l'originale.

La Rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.

